



**Il programma pubblico di  
sviluppo economico e  
sociale per il periodo  
2010-2014**

Il programma pubblico di sviluppo economico e sociale per il periodo 2010-2014 (piano quinquennale), esaminato ed adottato dal Consiglio dei ministri, si articola attorno a sei linee fondamentali relative allo sviluppo umano, allo sviluppo delle infrastrutture di base, al miglioramento del servizio pubblico, allo sviluppo economico, alla lotta contro la disoccupazione, alla ricerca scientifica e alle nuove tecnologie di comunicazione.

Lo sviluppo umano beneficia di un importo totale di circa 94 miliardi di euro ripartiti fra diversi settori d'attività.

L'educazione nazionale beneficia anche di un budget di 8,5 miliardi di euro destinati soprattutto alla realizzazione di 3000 scuole elementari, 1000 scuole medie, 850 licei, nonché più di 2.000 collegi, mense e strutture per mezze pensioni.

8,7 miliardi di euro sono destinati all'insegnamento superiore, soprattutto per la realizzazione di 600.000 posti pedagogici, 400.000 posti alloggio e 44 mense universitarie.

Circa 1,8 miliardi di euro saranno attribuiti all'insegnamento e alla formazione professionale per la realizzazione di 220 istituti, 82 centri di formazione e 58 collegi residenziali.

Da parte sua, il settore della sanità beneficerà di 6,2 miliardi di euro destinati alla realizzazione di 172 ospedali, 45 complessi sanitari specializzati, 377 policlinici, 1000 sale di cura e 17 scuole di formazione paramedica.

Un budget di oltre 37 miliardi di euro sarà attribuito all'edilizia abitativa per il risanamento del tessuto urbano e la realizzazione di 2 milioni di alloggi (di cui 500.000 da affittare, 500.000 promozionali, 300.000 per il riassorbimento delle abitazioni precarie e 700.000 alloggi rurali). 1,2 milioni di alloggi saranno così consegnati durante il quinquennio, il resto sarà ultimato fra il 2015 e il 2017.

Più di 3,5 miliardi di euro saranno dedicati al settore dell'energia, soprattutto per il raccordo di un milione di famiglie alla rete del gas naturale e di 220.000 famiglie rurali alla rete elettrica, mentre il settore delle risorse idriche beneficerà di più di 20 miliardi di euro per la realizzazione di 35 dighe, 25 strutture di distribuzione, 34 stazioni di depurazione e più di 3000 operazioni d'alimentazione d'acqua potabile, di risanamento e di protezione delle città contro le inondazioni.

Si aggiungono a questo importo 600 milioni che saranno mobilitati dalle imprese sul mercato finanziario, per la finalizzazione o la realizzazione di 8 nuove stazioni di desalinizzazione dell'acqua di mare.

Più di 400 milioni di euro saranno destinati alla solidarietà nazionale per permettere, fra l'altro, la realizzazione di più di 70 istituti specializzati per persone handicappate e circa 40 infrastrutture per persone in difficoltà.

Il settore della gioventù e dello sport beneficerà di oltre 11,5 miliardi di euro per la realizzazione di 80 stadi di calcio, 750 complessi di prossimità, 160 sale polivalenti, più di 400 piscine, più di 3500 aree di gioco, più di 230 ostelli e case della gioventù e più di 150 centri di divertimento scientifico per giovani.

Più di 190 milioni di euro saranno attribuiti agli ex Combattenti, in particolare per realizzare 9 centri di riposo, delle sale di cura e di rieducazione, 17 musei e complessi storici, nonché il restauro di 34 siti storici e l'allestimento di più di 40 cimiteri di martiri.

Gli affari religiosi disporranno di più di 1,2 miliardi di euro per la realizzazione della grande moschea di Algeri, di 80 moschee e centri culturali islamici, 17 scuole coraniche e per il restauro di 17 moschee storiche.

Più di 140 miliardi saranno destinati alla cultura per la realizzazione di 40 case della cultura e complessi culturali, 340 biblioteche, 44 teatri, 12 conservatori musicali e scuole delle belle arti, nonché 156 centri di divertimento scientifico, mentre più di 1,1 miliardi di euro saranno dedicati alla comunicazione per il miglioramento delle attrezzature radio-televisive e il miglioramento delle loro reti di diffusione.

Lo sviluppo delle infrastrutture di base beneficia di un budget totale di circa 65 miliardi di euro. Più di 32 miliardi di euro saranno attribuiti ai lavori pubblici per finalizzare la rete dell'autostrada est-ovest, completarla con 830 km di collegamenti autostradali, procedere al raddoppio di circa 700 km di strade nazionali, realizzare più di 2.500 km di nuove strade, modernizzare e riabilitare più di 8.000 km di strade, realizzare e modernizzare circa 20 porti di pesca e procedere al dragaggio e al rafforzamento di 25 porti, nonché al rafforzamento degli aerodromi.

Più di 30 miliardi di euro saranno attribuiti ai trasporti per la realizzazione di 17 linee ferroviarie (6000 km), l'ultimazione dell'elettrificazione della tangenziale ferroviaria nord, il raddoppio di 800 km di binari sul circuito sud-ovest, la consegna delle metropolitane di Algeri ed Orano, la realizzazione di tramway in 14 località, l'avviamento di 27 nuove imprese di trasporto urbano e la realizzazione di 35 stazioni di trasporto su strada, nonché l'ammodernamento di 8 aerodromi e l'estensione di 4 porti.

Un importo di circa 5 miliardi di euro sarà destinato alla pianificazione del territorio e all'ambiente per realizzare 4 nuove città e per diverse operazioni di protezione dell'ambiente, compresa la gestione dei rifiuti.

Il miglioramento del servizio pubblico sarà sostenuto da un budget totale di 2 miliardi di euro, di cui più di 9 miliardi di euro saranno attribuiti alle collettività locali, alla polizia e alla protezione civile, soprattutto per realizzare 4 sedi di prefettura, 103 sedi provinciali, 6 centri di formazione del personale, circa 450 sedi di polizia di prefettura, provinciali ed urbane, oltre 180 brigate di polizia giudiziaria, di brigate di polizia di frontiera e di unità repubblicane di sicurezza, nonché più di 350 unità della protezione civile.

Il settore della giustizia sarà dotato di circa 4 miliardi di euro dedicati soprattutto alla realizzazione di 110 corti e tribunali, di scuole di formazione e oltre 120 carceri, nonché all'ammodernamento dei mezzi di lavoro della giustizia.

Più di 3 miliardi di euro saranno attribuiti al settore delle finanze per la realizzazione di più di 250 strutture delle imposte, di 70 strutture del tesoro, di 50 strutture delle dogane e di nuovi servizi del catasto.

Circa 390 milioni di euro saranno destinati al settore del commercio per ammodernare e rafforzare i servizi ed i mezzi di controllo e ristrutturare più di 250 mercati all'ingrosso e al dettaglio, mentre circa 600 milioni di euro saranno dedicati all'amministrazione del lavoro, in particolare per rafforzare ed ammodernare i suoi mezzi di controllo e regolazione.

16 miliardi di euro saranno dedicati al capitolo sviluppo economico. Più di 10 miliardi saranno così destinati all'agricoltura, soprattutto alle piantagioni forestali su 360.000 ettari, pastorali su 70.000 ettari, oleicole su 1 milione di ettari, nonché ad un importante programma di sviluppo dell'agricoltura attraverso la bonifica dei prezzi dei raccolti e il sostegno all'ammodernamento delle tecniche e dei mezzi dell'agricoltura.

Più di 200 milioni di euro saranno assegnati alla pesca, per accompagnare lo sviluppo di quest'attività e sostenerla con nuove infrastrutture, mentre lo sviluppo industriale beneficerà di circa 500 milioni di euro per ammodernare e realizzare 80 zone industriali e d'attività, nonché per rafforzare le capacità di normalizzazione industriale.

Circa 1 miliardo di euro è destinato alle piccole e medie imprese, di cui 200 milioni di euro destinati all'accompagnamento della creazione di PMI, 800 milioni destinati al sostegno del programma di *mise à niveau* di 20.000 PMI, sotto forma di aiuti diretti o di crediti bancari agevolati. I crediti bancari agevolati potranno raggiungere 5 miliardi di euro.

Per la lotta contro la disoccupazione è stato previsto un importo di 5 miliardi di euro, di cui 2 miliardi destinati al sostegno all'inserimento dei diplomati dell'insegnamento superiore e della formazione professionale nell'ambito del programma di formazione e qualificazione, 1 miliardo a sostegno della creazione di micro-imprese e micro-attività e 2 miliardi per i dispositivi d'impiego d'attesa.

Un importo finanziario di 2,5 miliardi è destinato alla ricerca scientifica e alle nuove tecnologie della comunicazione, di cui 1 miliardo dedicato allo sviluppo della ricerca scientifica, 500 milioni alle attrezzature destinate alla generalizzazione dell'insegnamento dell'informatica a tutto il sistema educativo nazionale, dell'insegnamento e della formazione, e 1 miliardo per l'attuazione della *e-governance*. Oltre a questo programma pubblico di sviluppo, finanziato dal bilancio statale, importanti investimenti sono previsti anche a livello delle imprese pubbliche per un importo di 20 miliardi di euro, da mobilitare sul mercato finanziario locale.

A tal fine, circa 3 miliardi di euro per la realizzazione di centrali elettriche, circa 8 miliardi per lo sviluppo dell'industria petrolchimica e circa 10 miliardi come rilancio ed ammodernamento delle imprese pubbliche industriali e di realizzazione che dispongono di un mercato.

Queste operazioni saranno accompagnate da interventi del tesoro per risanare, eventualmente, la situazione finanziaria delle imprese interessate ed agevolare il costo dei crediti mobilitati sul mercato finanziario.